

Baobab Cooperativa Sociale a r.l.
Via Zara, 12 | 21049 Tradate (VA)
C.F./P.I. e Registro Imprese Varese 02840030122
R.E.A. Varese 294069
Albo Nazionale Cooperative A153329

CARTA DEI SERVIZI

© Baobab Cooperativa Sociale 11/2020

Indice

1. **Premessa** | pag.3
2. **Identità dell'organizzazione** | pag.4
 - 2.1 Informazioni generali | pag.4
 - 2.2 Oggetto sociale e scopo | pag.5
 - 2.3 Obiettivi Sociali | pag.6
 - 2.4 Strategia | pag.8
 - 2.5 Metodologia | pag.9
 - 2.6 Territorio di riferimento | pag.10
3. **Governo e strategie** | pag.11
 - 3.1 Tipologia di governo | pag.11
 - 3.2 Organi di controllo | pag.11
 - 3.3 Struttura organizzativa | pag.12
 - 3.4 Organigramma | pag.13
 - 3.5 Assemblea dei soci | pag.14
 - 3.6 Consiglio di amministrazione | pag.14
 - 3.7 Staff di direzione | pag.14
4. **Servizi** | pag.15
 - 4.1 Centro diurno per minori | pag.15
 - 4.2 Assistenza domiciliare | pag.16
 - 4.3 Servizi educativi pomeridiani | pag.17
 - 4.4 BES e DSA | pag.18
 - 4.5 Casa rifugio per donne vittime di violenza | pag.20
 - 4.6 Servizi di centro estivo | pag.22
 - 4.7 Progetti di conciliazione vita e lavoro | pag.22
 - 4.8 Progetto alta leggibilità | pag.23
 - 4.9 Progetto font inclusivo | pag.23
 - 4.10 Servizio di segretariato sociale | pag.23
 - 4.11 Centro medico | pag.24
5. **Principi sull'erogazione del servizio** | pag.25
 - 5.1 Eguaglianza | pag.25
 - 5.2 Imparzialità | pag.25
 - 5.3 Continuità | pag.25
 - 5.4 Diritto di scelta | pag.25
 - 5.5 Partecipazione | pag.25
6. **Modalità di collaborazione con la committenza** | pag.
7. **Politica per la qualità** | pag.27
 - 7.1 Standard di qualità | pag.28
8. **Contatti** | pag.29

1. PREMESSA

La Carta dei Servizi offerti rappresenta l'impegno che Baobab Cooperativa Sociale prende con i propri clienti per un'offerta socio-educativa-assistenziale di qualità.

Questa è per noi occasione per riflettere sui servizi erogati, e per innovare e costruire insieme i percorsi necessari al miglioramento.

La presente Carta dei Servizi rappresenta il nostro impegno per definire e tutelare i diritti di coloro che beneficeranno dei servizi erogati dalla nostra società cooperativa, secondo alcuni principi fondamentali che sono:

- Sicurezza, continuità e regolarità nell'erogazione;
- Tempestività delle risposte;
- Accessibilità e trasparenza nel rapporto con i fruitori dei servizi;
- Correttezza e regolarità gestionale.

La presente Carta è stata redatta seguendo i contenuti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 Gennaio 1984 Principi sull'erogazione dei servizi pubblici e fa riferimento ai contenuti del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 Maggio 1995 Schema generale di riferimento della Carta dei Servizi pubblici sanitari.

Ulteriore riferimento normativo è la Legge.328/00 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Tradate, 30 settembre 2015

Il Presidente
Maurizio Martegani



2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

La società Baobab si costituisce come Cooperativa Sociale il 21 settembre del 2004 in Varese e stabilisce la propria sede legale a Tradate (VA). Proprio come il baobab, il grande albero della savana, simbolo dell'incontro, che offre all'uomo riparo, cibo, medicine ed innumerevoli qualità prodigiose, allo stesso modo la nostra Cooperativa vorrebbe essere una significativa risorsa per la persona, per la famiglia e per la comunità. Significato pregnante per un'esperienza sociale, è l'incontro di alcune persone che secondo le proprie inclinazioni, conoscenze e capacità vogliono mettere la propria professionalità ed esperienza a disposizione del tessuto sociale.

2.1 Informazioni generali

Denominazione	Baobab Cooperativa Sociale
Indirizzo sede legale	Via Zara, 12 21049 Tradate (VA)
Indirizzo sedi operative	Via Isonzo, 21 21049 Tradate (VA)
Forma giuridica e modello di riferimento	S.P.A.
Tipologia	Coop. A
Data di costituzione	21/09/2004
CF	02840030122
p.iva	02840030122
Nr.iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A153329
Nr.iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	1013
Tel	0331 1532324
Fax	0331 811858
Sito internet	www.cooperativabaobab.it
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	no
Appartenenza a reti associative	Confcooperative adesione 2004
Adesione a consorzi di cooperative	no
Altre partecipazioni e quote	no
Codice ateco	88.1 88.99 96.09.09

2.2 Oggetto sociale e scopo

Come riportato negli articoli dello Statuto, la “Baobab” ha uno scopo mutualistico.

Di seguito riportiamo uno stralcio dell’Articolo 3.

“La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l’impegno, l’equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi sociale, attuando, in questo modo - grazie anche all’apporto dei soci lavoratori - l’autogestione responsabile dell’impresa”.

Oggetto della Cooperativa sono le attività socio-sanitarie, educative, ricreative e sportive, come riportato all’Articolo 4 dello Statuto, di cui segue uno stralcio.

La Cooperativa, nel perseguimento dello scopo mutualistico, ha ad oggetto:

Servizi alla persona attraverso la promozione e la gestione di servizi socio-sanitari, assistenziali, educativi, ricreativi, culturali e sportivi.

Al centro del servizio si pone la persona e la famiglia con la pluridimensionalità che le contraddistinguono nella complessa società contemporanea.

I nostri servizi saranno dunque risposta fattiva ai bisogni dichiarati dai diversi committenti, pubblici e privati, e frutto di ricerche di mercato nel settore dei servizi socio-educativi, assistenziali e ricreativi. I principali servizi erogati, intendono accompagnare la persona nei diversi stadi della propria esistenza, ponendo particolare attenzione alle situazioni in cui la famiglia necessita maggior aiuto e sostegno, e dunque nei momenti dell’infanzia, dell’adolescenza e dell’età anziana dei soggetti appartenenti al nucleo familiare e/o comunque verso le famiglie con soggetti svantaggiati e/o a rischio di emarginazione. Inoltre, la Cooperativa Sociale intende promuovere anche per le fasce sociali più deboli opportunità culturali, ricreative, sportive, di condivisione del tempo libero e di vacanza.

Tutto questo attraverso la gestione di Asili Nido, Scuole dell’infanzia, Ludoteche, Impianti Sportivi, Centri di Aggregazione Culturale e Ricreativi, Centri Estivi, Case per Ferie e Case Vacanze, Servizi in Diurnato e Residenziali per minori, disabili e anziani, Centri di Riabilitazione, Servizi di Trasporto e Centri di Consulenza e Formazione.

Per il buon raggiungimento degli obiettivi sociali, la Cooperativa si impegna, inoltre, in attività di sensibilizzazione e di promozione dei valori della cooperazione sul territorio.

(...) Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l’iscrizione in appositi albi o elenchi.

2.3 Obiettivi sociali

Considerati gli scopi sociali e l'attività mutualistica della società, nonché i requisiti e gli interessi dei soci, la Cooperativa ha come oggetto la gestione di servizi alla persona attraverso la promozione e la gestione di servizi socio-sanitari, assistenziali, educativi, ricreativi, culturali e sportivi.

Tutto questo attraverso la gestione di Asili Nido, Scuole dell'Infanzia, Ludoteche, Impianti Sportivi, Centri di Aggregazione Culturale e Ricreativi, Centri Estivi, Case per Ferie e Case Vacanze, Servizi in Diurnato e Residenziali per minori, disabili e anziani, Centri di Riabilitazione, Servizi di Trasporto e Centri di Consulenza e Formazione.

Per il buon raggiungimento degli obiettivi sociali, la Cooperativa si impegna, inoltre, in attività di sensibilizzazione e di promozione dei valori della cooperazione sul territorio. Più precisamente, ed a solo titolo esemplificativo, la società potrà svolgere le seguenti attività:

- > La gestione d'asili nido, micro-nido, scuole materne e dell'infanzia, nonché dei servizi ausiliari di collegamento; la gestione di strutture sociali scolastiche e parascolastiche, nonché di quant'altro possa essere necessario per assicurare il perseguimento degli scopi sociali;
- > La gestione di centri diurni d'assistenza e di incontro per minori (anche in situazioni di devianza e disadattamento, affidati dalle famiglie e/o dall'Autorità Giudiziaria), ragazze - madri, disabili psichici e fisici ed anziani;
- > La creazione e/o la gestione di case famiglie, comunità alloggio, case rifugio per donne vittime di violenza, case albergo, case protette per minori, ragazze - madri, disabili psichici e fisici, anziani ed altri soggetti privi d'assistenza familiare;
- > Fornire servizi diurni e notturni di assistenza integrativa e/o sostitutiva a quella familiare presso il domicilio, ospedali, presidi sanitari, case di cura, case di riposo, luoghi di villeggiatura, ecc., a minori, anziani, ammalati, disabili ed ai degenti;
- > Coordinare e gestire servizi socio-assistenziali generici e qualificati, servizi sanitari, infermieristici, prestazioni specialistiche, sia in proprio che in convenzione con Enti pubblici e privati nonché con organizzazioni di servizi;
- > Gestire servizi socio-educativi-assistenziali a tutela della persona, rivolti a ragazzi, giovani, studenti, ecc. sia direttamente che per conto di Enti Pubblici e Privati; l'assistenza e la cura di bambini, giovani, anziani, ragazze - madri, soggetti disabili psichici e fisici, volte all'integrazione nella vita sociale anche mediante l'organizzazione di specifici centri di consulenza e formazione;
- > La realizzazione e la gestione di servizi per l'inserimento dei soggetti deboli nella società, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, parchi pubblici, stabilimenti idrotermali, locali di ritrovo, biblioteche, alberghi, case vacanze o villaggi turistici, sale per concerti e, più in generale, tutte quelle attività socio - culturali avente carattere aggregativo socialmente rilevante;
- > La gestione di centri d'accoglienza per ospitalità diurna o residenziale temporanea;
- > Lo sviluppo di studi sulle condizioni ed i problemi delle famiglie e delle persone svantaggiate, nonché l'effettuazione d'indagini conoscitive;
- > Gestire servizi d'aiuto domestico alle famiglie in condizioni di difficoltà (anche per la presenza di portatori di handicap), ivi compresi i correlati ed accessori servizi di trasporto ed assistenza igienico-sanitaria;
- > Servizi di trasporto e pronto soccorso infermieristico ad infortunati ed ammalati a mezzo di autoambulanza;
- > Assistenza a domicilio e più in generale ausili, presso ospedali, case di cura, case di riposo, luoghi di villeggiatura, centri sociali e formativi, luoghi di lavoro, a favore di adulti, bambini, adolescenti, anziani, disabili, famiglie, persone in stato di necessità e tutela, garantendone la cura, la sorveglianza ed avendo presente ogni aspetto educativo e assistenziale;
- > Erogazione di servizi paramedici, prestazioni di sociologia, psicologia e pedagogia, a chiunque ne faccia richiesta, siano essi singoli, Enti, Associazioni pubbliche o private, nei limiti e nell'ambito consentito dalle vigenti disposizioni di Legge;
- > Gestire studi medici (anche in materia di medicina del lavoro e medicina sportiva) e centri di assistenza socio sanitaria/poliambulatori e centri diagnostici, laboratori analisi;

-
- > Svolgere attività di sviluppo e gestione di progetti educativi mediante la gestione di servizi nell'ambito del turismo sociale, culturale e sportivo, anche attraverso gestione diretta di attività di ricezione ludico sportiva, ristoro e ospitalità residenziale;
 - > Svolgere attività di studio, promozione e realizzazione di progetti legati al "welfare aziendale" e politiche di conciliazione dei tempi famiglia/lavoro.

Ove non espressamente indicate nei punti precedenti, svolgere tutte le ulteriori attività disciplinate dall'art. 1, comma 1, lettera a) della Legge 381/1991 così come integrato dall'art. 17, comma 3, del D. Lgs. 112/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, il tutto con espressa esclusione delle attività riservate ad iscritti a Collegi, Ordini o Albi professionali.

La Cooperativa si propone di contribuire alle iniziative degli enti locali (Regioni, Province, Comuni), tendenti a favorire l'inserimento sociale, nella comunità di appartenenza e nella famiglia, delle persone in stato di bisogno, marginalità, infermità, handicap, devianza, disagio sociale a rischio di emarginazione, siano esse in età minorile, adulta o geriatrica.

Per lo svolgimento di tali attività, nello spirito del precedente articolo 3), la Cooperativa si avvarrà, in via prioritaria, direttamente delle capacità professionali dei propri soci lavoratori, in conformità con quanto disposto dalla legge 142/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché del volontariato dei propri soci.

La Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale, commerciale e finanziaria (con esclusione di ogni attività finanziaria riservata di cui alla legge n. 197 del 5 luglio 1991 ed ai D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e 58/1998) necessarie e/o utili alla realizzazione degli scopi sociali, e comunque sia indirettamente che direttamente attinenti ai medesimi, nonché, fra l'altro, per la sola indicazione esemplificativa:

- a) assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale;
- b) costituire ed essere socia di società per azioni e a responsabilità limitata, anche cooperativa, ai fini del conseguimento degli scopi sociali della cooperativa, nonché stipulare contratti al fine di partecipare a gruppi cooperativi paritetici di cui all'art. 2545-septies del C.C.;
- c) concedere avalli cambiari, fideiussioni ed ogni e qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma per facilitare l'ottenimento del credito ai soci, agli enti cui la cooperativa aderisce, nonché a favore di altre cooperative;
- d) dare adesione e partecipazione ad enti ed organismi economici, consortili e fideiussori diretti ad agevolare gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito;
- e) promuovere e stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci istituendo una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti, limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale; è pertanto tassativamente vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma;
- f) costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione od il potenziamento aziendale, nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31/1/1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative;
- g) emettere ogni altro strumento finanziario partecipativo e non partecipativo secondo la disciplina prevista nel presente statuto.

Tutte le attività devono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio; in particolare, le attività di natura finanziaria debbono essere svolte in ossequio al disposto delle leggi in materia, nonché nel rispetto della normativa in tema di attività riservate ad iscritti a Collegi, Ordini o Albi professionali.

2.4 Strategia

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	- Formazione ad hoc delle risorse umane; - Implementazione dello staff di direzione.	Formare le risorse umane della cooperativa al fine di implementare la vision dell'azienda e redistribuire le responsabilità manageriali.
I soci e le modalità di partecipazione	Implementazione dei momenti di incontro e condivisione con la base sociale (es: cena sociale, incontri informali, gita aziendale, percorsi formativi ecc..).	Aumentare la partecipazione della base sociale.
Ambiti di attività	Partecipazione a bandi di gara. Apertura del ramo socio sanitario; avvio di progettualità specifiche di welfare aziendale con focus sulla conciliazione.	Consolidare e aumentare le commesse lavorative nel settore socio/educativo. Stipula affitto per seconda sede e lavoro di preparazione dell'equipe di lavoro. Assicurare la continuità delle commesse di lavoro, attraverso il reperimento e la fidelizzazione.
L'integrazione con il territorio	Partecipazione al tavolo terzo settore inviando almeno un rappresentante per tavolo e per distretto.	Raccogliere i nuovi bisogni del territorio per rispondere con progetti sperimentali e innovativi.
La produzione, le caratteristiche o la gestione dei servizi	In questo ambito la strategia utile alla crescita organizzativa è la pianificazione di azioni strategiche, che vadano a delineare il focus che la cooperativa deve analizzare in favore della definizione di strategie di azione, processi e degli obiettivi da raggiungere.	Realizzazione diretta di attività operative con focus sull'utenza.
Il mercato	- pianificare un'efficace comunicazione; - presidiare tavoli di progettazione territoriale.	Individuare percorsi di sviluppo in nuovi settori di lavoro in grado di differenziare maggiormente i servizi offerti dalla Cooperativa.
I bisogni	Pianificazione di progetti ampio impatto sociale.	Garantire un accompagnamento socio-educativo non limitato alla sola area dell'assistenza ma aperto a tutte le dimensioni vitali della persona, in particolar modo nel sostegno alla famiglia.
La rete	Pianificare e strutturare alleanze territoriali.	Costruire alleanze nella co-progettazione per impattare in maniera efficace.

La Cooperativa si è ritagliata uno “spazio vitale”, grazie alla scelta di investire risorse nell’acquisizione dell’immobile di via Zara 12 che è diventato nevralgico come luogo, non solo a carattere gestionale, ma anche spazio di opportunità e di inclusione per il consolidato ma faticoso lavoro di rete.

Avere la capacità di saper leggere e cogliere le opportunità dei bisogni emergenti ha portato la Cooperativa a confrontarsi con il tema della “conciliazione lavoro e famiglia”. La sempre maggiore attenzione ai modelli di integrazione a sostegno del lavoratore ha condotto alla pianificazione strutturata di servizi di welfare aziendale. Questo percorso è “facilitato” da alcune condizioni di partenza favorevoli, come la disponibilità di finanziamenti esistenti e richiedibili che abbiamo saputo cogliere, nella visione di sviluppo e come possibilità concreta di generare opportunità.

Nella “distribuzione del valore aggiunto” si conferma la volontà e l’impegno del consiglio di amministrazione a formare dipendenti ai valori cooperativi e questo ha fatto sì che sia in crescita costante la richiesta di associarsi.

2.5 Metodologia

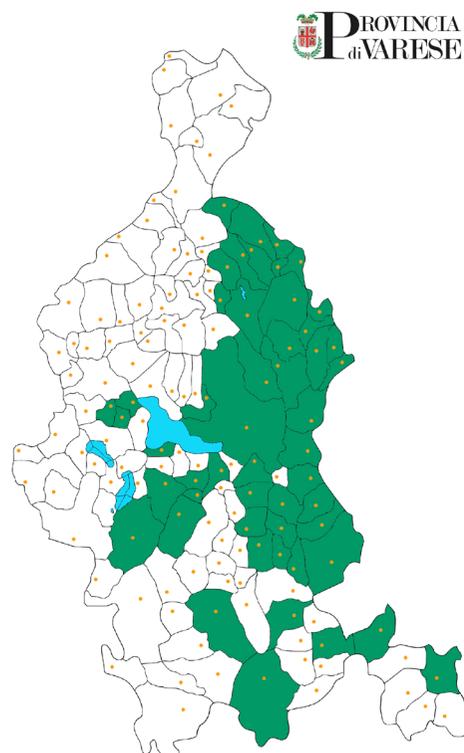
L'équipe degli operatori lavora seguendo una logica che trae la sua origine da principi psicologici e pedagogici, i quali pongono al centro della loro riflessione e azione il soggetto, che diventa attore principale nel processo di cura di sé, riattivando le proprie risorse e potenzialità, al fine di raggiungere una meta personale soddisfacente.

Dal punto di vista metodologico, il nostro agire è orientato verso un pensiero di tipo sistemico. La realtà viene vista come un sistema, cioè un insieme di parti fra di loro interagenti, ma in modo tale che il tutto, cioè il sistema stesso (ad es. la famiglia), sia qualcosa di più che la somma delle parti. Un approccio che pone al centro il soggetto, non potendo però prescindere dai contesti e dai rapporti che lo stesso vive. La nostra metodologia trae ispirazione ed è permeata dal pensiero della cura che ha come suo cardine l'ascolto dell'altro "attraverso le sue parole". Punto di riferimento epistemologico è per noi l'approccio costruttivista: l'ambiente cessa d'essere luogo denso di "informazioni" precostituite all'esterno, da "trarre" o "raccogliere", per divenire luogo d'esperienza, che offre diverse possibilità ed opportunità di costruire informazioni e conoscenze. L'informazione è, quindi, il risultato dell'elaborazione da parte del sistema (ad esempio il sistema psichico) delle sollecitazioni provenienti dall'ambiente.

Ogni servizio della Cooperativa si pone come fine ultimo la rivalutazione del soggetto come dotato di proprie facoltà di giudizio su di sé e sull'altro. Il metodo applicato chiama ciascuno (seppur nel rispetto del proprio ruolo) a lavorare per giungere a un beneficio personale e per permettere all'altro di "sentirsi e di essere trattato bene". La filosofia d'intervento della Cooperativa, mira, di conseguenza, all'incremento delle conoscenze e delle abilità e al recupero delle capacità residue e latenti del soggetto.

2.6 Territorio di riferimento

La Cooperativa svolge i suoi servizi socio educativi, socio-assistenziali e socio-sanitari nei comuni della provincia di Varese:



Comuni di:

Arcisate, Azzate, Besano, Bisuschio, Besano, Brunello, Busto Arsizio, Cantello, Carnago, Caronno Varesino, Casale Litta, Casciago, Castelseprio, Castiglione Olona, Cazzago Brabbia, Clivio, Cremenaga, Crosio della Valle, Cuasso Al Monte, Culiata, Fabiasco, Cunardo, Daverio, Fagnano Olona, Gallarate, Gazzada Schianno, Gorla Minore, Gornate Olona, Legnano, Lonate Ceppino, Malgesso, Malnate, Marchirolo, Morazzone, Mornago, Tradate, Vedano Olona, Venegono Inferiore, Venegono Superiore, Viggù, Varese.

E fuori provincia Comuni di:

Cirimido, Limido Comasco, Lurago Marinone, Novara, Rho, Rovello Porro.

Siamo accreditati per l'erogazione dei Servizi Socio Educativi ed Assistenziali sui Distretti di Varese, Tradate, Azzate e della Comunità Montana del Piambello.

Oltre all'attività diretta ai beneficiari dei servizi, la Cooperativa ha attivato: Supporto alle diverse equipe, attività di supervisione e percorsi formativi finalizzati alla verifica delle capacità e delle competenze da attivare come operatori/educatori (es: costruzione di relazioni professionali, competenze trasversali, ecc). E' in essere la collaborazione con il Centro Koinè che garantisce la possibilità di potenziare gli interventi attraverso la fruizione di un'equipe multidisciplinare.

La Cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti politiche di impresa sociale:

La Cooperativa dimostra di essere in crescita e anche nell'anno 2019 il trend delle commesse in ambito sociale è aumentato: questo sottolinea nuovamente che vision, mission e prassi sono coerentemente rispondenti agli obiettivi richiesti dalle diverse committenze. Insistiamo nel creare e sostenere competenze professionali attraverso la formazione continua e il lavoro in équipe. Per lo svolgimento della progettualità e l'attivazione di servizi, la Cooperativa si avvale in via prioritaria, delle capacità professionali dei propri soci lavoratori e del contributo del volontariato dei propri soci".

Nella nuova sede, dopo una valutazione sugli sviluppi territoriali, è stato inaugurato e avviato il Centro Medico "Kairós" che risponde ad un bisogno sanitario attraverso un modello di qualità, senza lista d'attesa e con specialisti che condividono la mission della Cooperativa.

L'acquisizione di una seconda sede, via Isonzo 21, con contratto affittuario ha permesso a tre servizi consolidati e in crescita di avere una destinazione adeguata.

L'impianto cooperativo è stato inoltre rafforzato nella sua componente professionale attraverso il mandato a due figure di responsabili, con una significativa esperienza professionale.

Ad usufruire dei servizi offerti dalla Cooperativa sono in primo luogo le diverse articolazioni territoriali dei Piani Comuni del Piano di Zona di Tradate e Arcisate. Una collaborazione che ha permesso di creare una sorta di circolo virtuoso tra le esigenze di gestione delle diverse realtà educative e l'opera della Cooperativa.

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della Cooperativa:

Nome e Cognome	Carica	Altri dati
Maurizio Martegani	Presidente	residente a Venegono Inferiore
Mario Missaglia	Vice Presidente	residente a Beregazzo con Figliaro
Elena Maesani	componente	residente a Tradate
Rosalina Barbati	componente	residente a Tradate
Silvia Plebani	componente	residente a Clivio

3.2 Organi di controllo

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della Cooperativa:

Nome e Cognome	Carica	Altri dati
Michele Piscitelli	presidente	residente a Capiago Intimiano dalla prima nomina 14/01/2020
Massimo Masotti	sindaco effettivo	residente a Bologna data prima nomina 14/01/2020
Sara Augurado	sindaco effettivo	residente a San Fermo della Battaglia data prima nomina 14/01/2020
Alberto Locatelli	sindaco supplente	residente a Erba data prima nomina 14/01/2020
Fabio Maria Palmieri	sindaco supplente	residente a Albavilla data prima nomina 14/01/2020

3.3 Struttura organizzativa

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA COOPERATIVA AL 31/12/2019 È LA SEGUENTE:

Ruolo	Nome e Cognome
Direttore Aziendale	Martegani Maurizio
Responsabile del personale e delle Formazione	Pallis Chiara
Responsabile Area Educativa	Pallis Chiara
Responsabile Progettazione e sviluppo	Mascheroni Daniela
Responsabile social-media e comunicazioni	Stefano Pallis
Direttore Sanitario Centro Medico Kairós	Milani Alessia

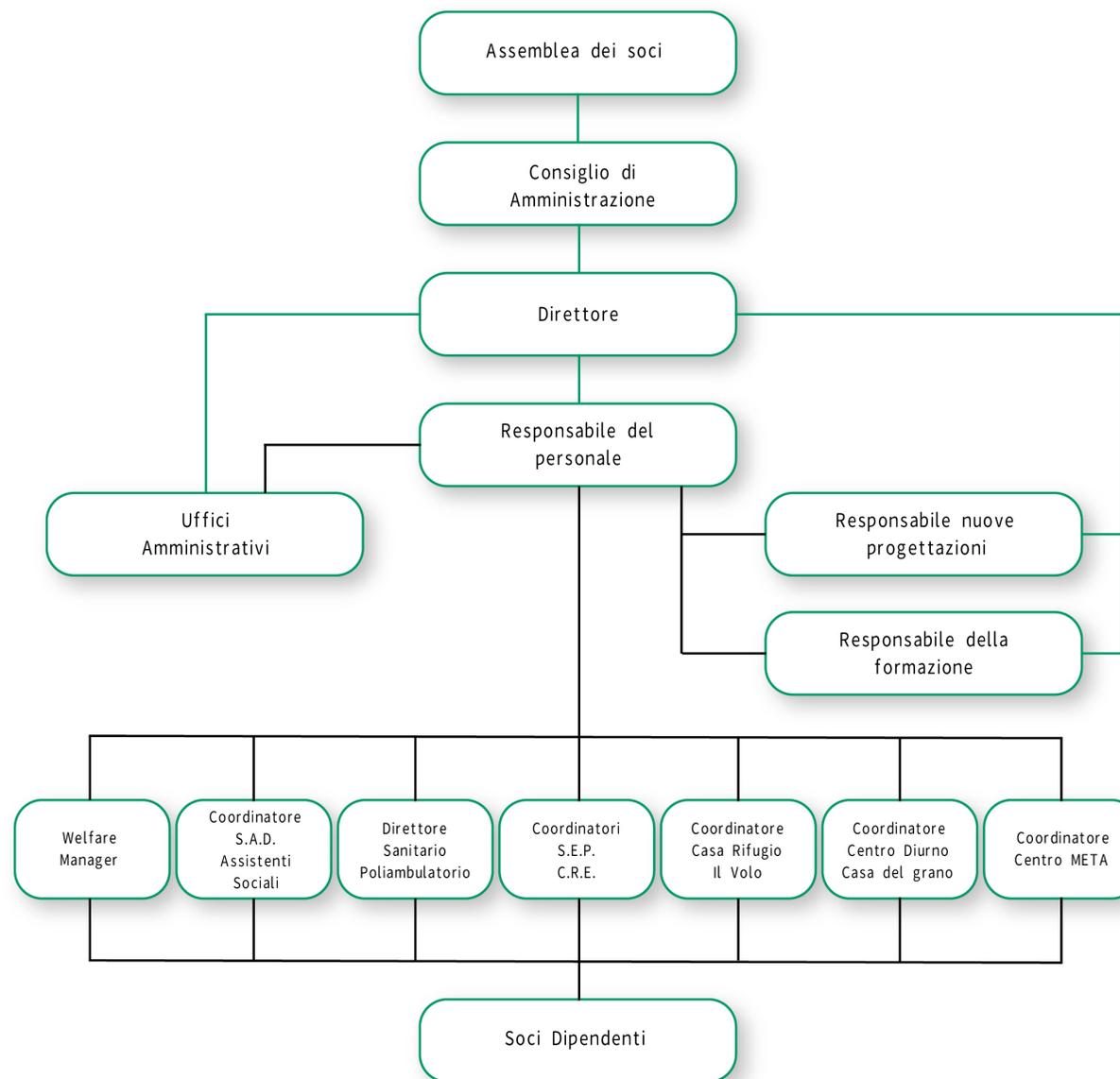
COORDINATORI DEI SERVIZI:

Servizio	Nome e Cognome
Servizi Socio Educativi	Barbati Rosalina
Servizi Socio Assistenziali	Visentin Marta
Casa Rifugio	Azzolina Stefania
Centro META dsa/bes	Rizzitelli Davide
Centro Diurno Minori	Rizzitelli Davide
Servizi Pomeridiani e Centri Estivi	Sarti Francesca, Elena Maesani, Plebani Silvia, Giavara Simona, Rosalina Barbati, Lucia Filippeschi

STAFF DI SEGRETERIA:

Ufficio	Nome e Cognome
Amministrazione	Peron Emanuela
Segreteria	Bascialla Silvia
Contabilità	Martegani Silvia

3.4 Organigramma



3.5 Assemblea dei soci

L'Assemblea, delibera sulle materie attribuite alla propria competenza dalla Legge.

In particolare l'Assemblea approva il bilancio e destina gli utili; delibera sulla emissione delle quote destinate ai soci sovventori stabilendone gli importi ed i caratteri, nonché sui voti spettanti secondo i conferimenti; procede alla nomina del Consiglio di Amministrazione; procede alla eventuale nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale; determina la misura dei compensi da corrispondere agli Amministratori ed ai Sindaci; approva i regolamenti interni; delibera di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'Oggetto sociale determinato nell'Atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci; provvede alle modifiche dell'Atto costitutivo e dello Statuto; delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci.

L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta.

3.6 Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di consiglieri variabile da 3 a 5, eletti dall'Assemblea dei soci, che ne determina di volta in volta il numero; elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice-presidente, qualora non vi provveda l'Assemblea.

I membri del Consiglio, non possono venire eletti per un numero di mandati consecutivi superiori a quelli previsti dalla Legge.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione della Cooperativa, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla Legge.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della Cooperativa di fronte ai terzi e in giudizio. La rappresentanza della Cooperativa spetta, nei limiti delle deleghe conferite, anche ai Consiglieri delegati, se nominati. Il Consiglio di Amministrazione può nominare Direttori generali, Istitutori e Procuratori speciali.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vice-presidente, la cui firma costituisce piena prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

3.7 Staff di direzione

Lo staff di direzione è coordinato dal Direttore Aziendale ed è composto dai Responsabili dei servizi e dai Consiglieri delegati.

Allo staff di direzione compete la pianificazione, gestione e controllo delle attività e dei servizi interni, di supporto alla Cooperativa ed alle aree operative, trasversali all'intera organizzazione.

4. SERVIZI

4.1 Centro Diurno per Minori “La casa del grano” (da gennaio 2006)



Centro diurno a valenza sociale ed educativa per minori in situazione di fragilità individuati dai Servizi Sociali dei Comuni, su segnalazione della Tutela Minori, della Neuropsichiatria infantile e dal Tribunale dei minori, della scuola e delle agenzie educative del territorio (es. Oratorio/Parrocchia).

Finalità principale del Progetto è quella di creare percorsi educativi per i minori in situazione di svantaggio e di sostenere le famiglie nel percorso di genitorialità.

I servizi offerti si possono così sintetizzare: percorsi educativi individualizzati, attività di sostegno scolastico, di socializzazione, attività ludico ricreative, formative e assistenziali.

Servizi offerti:

Il centro nasce in risposta alla necessità dal territorio di un luogo ad alta intensità educativa in grado di rispondere al forte bisogno di cura espresso dai bambini di famiglie multiproblematiche.

Il centro è pensato come un luogo in cui la dimensione relazionale è il cardine dell'intervento educativo, di conseguenza il setting progettato e realizzato è un appartamento che ripropone l'organizzazione domestica e di routine quotidiana con la presenza, considerato l'importante bisogno di cura, di un educatore ogni tre bambini.

L'organizzazione della giornata alla Casa del Grano è ritualizzata in maniera significativa:

- Accoglienza;
- Momento del pranzo come cura all'aspetto educativo della nutrizione e come condivisione relazionale;
- Attività di socializzazione libera e guidata dal personale educativo;
- Attività di sostegno scolastico;
- Attività ludico-ricreative e occasioni di didattica pratica;
- Uscite sul territorio per acquisiti routinari ad esempio la spesa alimentare, è occasione di condivisione e scelta dei cibi da cucinare insieme con particolare cura all'aspetto dell'educazione alimentare;
- Uscite sul territorio per gite e occasioni di svago;
- Accompagnamento alle attività extra scolastiche che siano il catechismo o lo sport;
- La routine e la regola orientano e contengono, creano fiducia e sicurezza, garantendo spazi di crescita in cui sperimentarsi fiduciosamente nel raggiungimento dell'autonomia.

4.2 Servizio di Assistenza Domiciliare



Il progetto si pone l'obiettivo principale di mantenere il minore nel proprio ambiente familiare e sociale, di sostenere il percorso scolastico di apprendimento e integrazione e di favorire il rafforzamento delle figure genitoriali oltre al miglioramento della qualità delle relazioni anche attraverso la promozione di processi di autonomizzazione del nucleo preso in carico, la ricerca delle risorse interne ad esso, di quelle presenti sul territorio e la loro organizzazione.

Chi sono i destinatari del servizio di Assistenza Domiciliare:

- Residenti in uno dei Comuni dell'Unione Ovest Lago di Varese;
- Avere riconosciuta una condizione di fragilità o una condizione di disabilità dal servizio sanitario competente ed essere stati inseriti nel Piano Annuale di Assistenza domiciliare del proprio Comune di residenza;
- Minori individuati da servizi specialistici (Servizi Sociali, Neuripsichiatrie).

Il servizio di Assistenza Domiciliare viene svolto nei periodi concordati dal proprio progetto individuale. Gli operatori sono in possesso di requisiti di studio e professionali previsti dalla legge. Per l'attività di tali operatori viene attivato un coordinamento, aggiornamento, programmazione e verifica a cura del responsabile del servizio.

SERVIZI OFFERTI:

Servizio di Assistenza Domiciliare e territoriale socio-educativa rivolto ai minori (da settembre 2008)

Il progetto si pone l'obiettivo principale di mantenere il minore nel proprio ambiente familiare e sociale, di sostenere il percorso scolastico di apprendimento e integrazione e di favorire il rafforzamento delle figure genitoriali oltre al miglioramento della qualità delle relazioni anche attraverso la promozione di processi di autonomizzazione del nucleo preso in carico, la ricerca delle risorse interne ad esso, di quelle presenti sul territorio e la loro organizzazione.

Spazio neutro per incontri protetti (da gennaio 2009)

Attraverso lo Spazio Neutro si cerca di favorire il rapporto tra genitori naturali e figli nei casi in cui gravi fratture abbiano causato l'allontanamento dei bambini da casa. In termini generali, gli incontri protetti si presentano come servizio di appoggio e di tutela nei confronti del bambino e si propongono di riconoscere il bisogno di quest'ultimo di veder salvaguardata il più possibile la relazione con entrambi i genitori e i legami che ne derivano.

Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani e disabili (da gennaio 2009)

Da gennaio 2009 abbiamo iniziato anche il servizio di assistenza domiciliare rivolto ad anziani e disabili con l'obiettivo di assistere gli utenti senza ricorrere a soluzioni di tipo residenziale perseguendo le seguenti finalità:

- > Tutela della dignità e dell'autonomia delle persone disabili, prevenendo gli stati di disagio e promuovendone il benessere psico-fisico tramite una risposta personalizzata ai bisogni, nel pieno rispetto delle differenze, delle volontà e degli stili di vita espressi dai singoli;
- > Prevenzione e rimozione dei fenomeni e situazione di emarginazione, di solitudine e di bisogno;
- > La cura della persona e dell'ambiente domestico;
- > La socializzazione, l'informazione e la partecipazione a iniziative e attività culturali e ricreative;
- > Miglioramento della qualità di vita.

4.3 Servizi Educativi Pomeridiani e pre scuola (da settembre 2008)



Servizi Educativi Pomeridiani

Il servizio è rivolto a ragazzi di età compresa tra i 6 e i 13 anni.

L'attività di dopo-scuola non vuole essere solo un servizio di supporto scolastico, ma anche di opportunità relazionali e di crescita verso la propria maturità, attraverso attività ludico-ricreative a valenza educativa.

L'obiettivo principale è quello di rendere i ragazzi consapevoli delle loro capacità sperimentandosi come risorsa per sé stessi e per gli altri.

Tutto ciò, nell'ottica di un miglioramento dell'autostima, della motivazione, dell'apprendimento e dell'organizzazione spazio-temporale di ciascuno, lavorando sulla costruzione del sé e sulle dinamiche di gruppo legandole sia alle attività scolastiche, sia a quelle ludiche e a quelle relazionali.

Il progetto, gestito da Baobab Cooperativa Sociale è in collaborazione con gli Istituti Comprensivi o gli Oratori dei Comuni coinvolti. La proposta è dal lunedì a venerdì dalle 13:00 alle 18:00 e accoglie minori dai 6 ai 13 anni e viene diversificata in base all'età con proposte di attività volte alla socializzazione, al supporto didattico e alla sperimentazione di attività ludico-ricreative appositamente pensate per i bisogni e le richieste specifiche dell'età.

Il Servizio educativo pomeridiano si caratterizza per un'attività di sostegno scolastico di gruppo che si esprime attraverso l'organizzazione del tempo, il rinforzo positivo, l'accompagnamento verso l'acquisizione di un metodo efficace di studio favorendo l'autonomia ed intervenendo con l'aiuto e la graduale riduzione dello stesso.

L'offerta è arricchita da laboratori artistici ed espressivi che seguono il tema dell'anno, individuato da tutti i coordinatori e declinato appunto nelle diverse routine ed attività dei diversi servizi.

A titolo esemplificativo quest'anno il tema del viaggio ha accompagnato tutti i bambini frequentanti i servizi educativi pomeridiani di Baobab e così i bambini hanno scoperto luoghi e città del mondo, hanno ascoltato musiche di altri paesi, assaggiato cibi cucinati da genitori stranieri, hanno sperimentato con un'arte terapia la manipolazione di diversi materiali realizzando creazioni inerenti i contenuti del viaggio e delle scoperte fatte.

Gli obiettivi riguardano:

- la sfera cognitiva dove si sottolinea l'importanza del raggiungimento di una crescente autonomia nello svolgimento responsabile dei compiti assegnati e della acquisizione di un metodo di studio;
- il versante emotivo-affettivo dove assume grande rilievo l'aumento dell'autostima e della fiducia in se stessi, la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie competenze, la capacità di tollerare la frustrazione, la positiva integrazione nel gruppo;
- la sfera espressiva dove si lavora affinché i bambini e i ragazzi possano prendere coscienza delle proprie capacità espressive e comunicative e riescano a governare regole e convenzioni e lo spontaneo bisogno di espressione, simbolizzazione e creatività;
- l'ambito dell'apprendimento sociale passa attraverso la partecipazione al gruppo nella dimensione dello sviluppo di un atteggiamento cooperativo, della capacità di gestire i conflitti e accettare la diversità.

4.4 “META” - Centro DSA/BES (da gennaio 2017)



Il Centro META offre un servizio di tutoraggio per minori con disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), bisogni educativi speciali (BES) e difficoltà di apprendimento. I DSA (Disturbi specifici dell'apprendimento), sono un gruppo di disturbi eterogenei di origine neurobiologica, dovuti a una disfunzione del sistema nervoso centrale e caratterizzati da difficoltà significative, circoscritte e specifiche all'acquisizione ed uso delle abilità strumentali della LETTURA, SCRITTURA e CALCOLO nel contesto di un funzionamento intellettivo nella norma.

L'équipe collabora di concerto con i professionisti del Centro Koinè al fine di calibrare al meglio il possibile percorso di tutoraggio. Il Centro Koinè ha al suo interno un'équipe di valutazione accreditata ad ATS per la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento.

La valutazione si articola in un minimo di 8 incontri e vede coinvolte tre figure professionali differenti e necessarie per questo intervento: il logopedista, lo psicologo ed il neuropsichiatra infantile. Inoltre l'équipe offre collaborazione agli insegnanti per la costruzione del progetto educativo e didattico realizzato sui bisogni del singolo (stesura del Piano Didattico Personalizzato e del Piano Educativo Individualizzato).

SERVIZI OFFERTI:

Tutoraggio individuale e di gruppo

È un affiancamento individuale, con l'obiettivo di migliorare il rendimento didattico, lavorando sulle potenzialità inespresse o parzialmente espresse dal bambino o ragazzo, per co-costruire strategie di apprendimento individualizzate.

Una delle finalità del tutoring è di arrivare alla creazione e interiorizzazione di un metodo di studio individualizzato e creato partendo dal proprio stile di apprendimento.

Il Tutor è facilitatore e guida del processo di apprendimento, ma anche agevolatore dei rapporti tra scuola e famiglia.

Potenziamento grafo-motorio

Per apprestarsi all'apprendimento della scrittura è necessaria la maturazione di molteplici abilità: emotivo-affettive, attentive, cognitive, neuromotorie, percettive, psicomotorie, visuo-spaziali e di fine motricità. Se una sola di queste abilità risulta compromessa, l'apprendimento può risultare deficitario. Il potenziamento grafo-motorio è rivolto a bambini in età pre-scolare al fine di preparare l'accesso alla primaria e prevenire e correggere la postura, la prensione dell'attrezzo grafico o eventuali altre fragilità legate alla fine motricità e al grafismo; è rivolto altresì a bambini e ragazzi che già frequentano la scuola primaria o secondaria e palesano difficoltà nella prassia grafo-motoria che incidono sulla leggibilità della scrittura condizionando negativamente l'efficacia comunicativa della stessa.

L'attività prevede un colloquio iniziale con i genitori al fine di ricevere le informazioni necessarie riguardanti lo sviluppo generale del bambino/ragazzo unitamente alla raccolta delle produzioni grafiche dalla scuola dell'infanzia alle più recenti; successivamente si osserverà il bambino impegnato in una serie di esercizi e attività grosso motorie e fino motorie, grafiche, di coordinazione oculo-manuale, di costruzione e attenzione/concentrazione per individuare le eventuali aree di fragilità.

Si ipotizzerà quindi un percorso individualizzato di potenziamento teso a rinforzare le competenze carenti e restituire un'immagine positiva di sé al bambino/ragazzo.

Una scrittura poco leggibile è spesso causa anche di una perdita di autostima ecco perché la relazione di fiducia con l'operatrice e il rinforzo positivo risultano fondamentali. E' grande la soddisfazione del bambino/ragazzo che ha riacquisito padronanza del proprio gesto grafico e vede riflesso il proprio sé nella sua scrittura.

Potenziamento cognitivo metodo Feuerstein

Il nostro centro utilizza il metodo Feuerstein con operatori certificati.

Siamo abituati a pensare che l'intelligenza sia una dote, che si ha oppure non si ha.

Feuerstein ha passato la sua vita a dimostrare che non è affatto così: l'intelligenza è semplicemente un insieme di funzioni cognitive, che possono essere più o meno funzionali ed efficienti in un dato momento della vita, ma che sono sempre e comunque modificabili e incrementabili.

Ma Feuerstein non si è fermato a studiare la mente, a sperimentare e a formulare la teoria, il punto focale del suo lavoro è il PAS, il Programma di Arricchimento Strumentale, un metodo, cioè, progettato e sperimentato specificatamente per recuperare le funzioni carenti e potenziare quelle latenti.

Il Programma è estremamente strutturato, lavora su motivazione, attenzione, processi metacognitivi, oltre che sul recupero delle funzioni carenti, e ha portato negli anni a risultati incredibili, oltre le prospettive.

Training cognitivo metodo Benso

Il trattamento Cognitivo "Integrato" (Metodo Benso) mira a potenziare le componenti attentive esecutive, gli apprendimenti complessi (lettura, scrittura, calcolo) e le funzioni sottostanti (linguaggio, visuo-percezione).

Il metodo ha la peculiarità di lavorare sul potenziamento degli aspetti attentivi esecutivi, agendo anche di conseguenza sull'autoregolazione emotiva.

Viene applicato nei disturbi di apprendimento e sviluppo (D.S.A. e A.D.H.D), nelle fasi di normale apprendimento scolastico, e nel potenziamento di soggetti dediti ad arti e sport (allenamento per la gara).

A differenza degli altri percorsi riabilitativi per dislessici e discalculici il Training lavora non solo sulla funzione deficitaria (lettura, calcolo) ma soprattutto sul sistema attentivo esecutivo in modo da intervenire trasversalmente sulle capacità alla base dell'apprendimento (Attenzione sostenuta, flessibilità cognitiva, memoria di lavoro).

Tutoraggio genitoriale

All'interno dell'esperienza di tutoraggio degli apprendimenti un allievo non si può mai considerare al di fuori della cornice familiare dove si colloca. A volte le componenti emotive e strategiche da affrontare richiedono che i genitori si mettano in gioco per cercare insieme al tutor un nuovo equilibrio più funzionale al benessere psico-emotivo della famiglia. Solo così potremmo considerare la presa in carico della situazione come risolutiva dell'impasse cognitivo-emotiva che rendeva difficoltosa l'esperienza scolastica e di apprendimento dell'allievo.

È un percorso di consulenza genitoriale che mette a fuoco i nodi e le risorse del nucleo familiare per riorientare le strategie e rileggere i propri stati d'animo nella quotidianità.

Supporto didattico

Incontri individuali e/o di gruppo ai fini di un recupero, approfondimento ed ampliamento di conoscenze e abilità delle discipline scolastiche.

Strumenti digitali e device

Incontri individuali e/o di gruppo di formazione a distanza sull'utilizzo di strumenti digitali e device per potenziare e promuovere apprendimento e benessere.

Narrazioni & emozioni - Non solo un laboratorio di scrittura!

Il Centro META propone un laboratorio che ha l'obiettivo di aiutare i minori a conoscere e a raccontare le proprie emozioni: una necessità sempre più centrale per bambini e ragazzi.

4.5 “Il Volo” - Casa Rifugio per donne vittime di violenza (da agosto 2009)



Il progetto Il Volo composta da due appartamenti che accoglie donne vittime di violenza, anche con figli minori si configura in una soluzione abitativa per donne ed intende accompagnarle nel completamento del proprio percorso personale di inserimento nella società come persone adulte e responsabili. L'appartamento è spazio abitativo e al contempo luogo educativo in cui la giovane, chiamata in prima persona alla messa in gioco delle proprie risorse per il raggiungimento della propria emancipazione, è allo stesso tempo supportata da un'educatrice che si adopera per promuovere, favorire e sostenere l'elaborazione del nuovo vissuto. Gli obiettivi dell'intervento si possono così sintetizzare:

- > Far conquistare alle giovani una reale condizione autonoma attraverso un Progetto Socio Educativo Individualizzato;
- > Assicurare alle giovani il raggiungimento di una quotidianità gratificante attraverso il soddisfacimento dei bisogni primari e secondari;
- > Costruire un servizio capace di comporre reti significative.

L'équipe è costituita da una coordinatrice e responsabile del progetto, educatrici professionali, pedagoga per la supervisione pedagogica e psicologa per la supervisione psicologica.

Il cardine del lavoro in struttura è la resilienza come possibilità di riorganizzare positivamente la propria vita, ricostruirsi mostrandosi recettive alle opportunità che il percorso in struttura potrà favorire.

La donna accolta in struttura viene gradualmente accompagnata in un iter di consapevolezza della nuova condizione e supporto per traghettare la propria emancipazione. Le educatrici presenti in struttura, dopo una prima fase di conoscenza reciproca ed osservazione, stendono insieme alla donna, un progetto socio-educativo individualizzato con i micro e macro obiettivi del percorso di permanenza presso la struttura. L'obiettivo finale e principale per tutte le ospiti è sicuramente il reinserimento in società attraverso il reperimento di un impiego che dia autosufficienza economica nonché l'individuazione di una sistemazione abitativa autonoma.

Le educatrici lavorano in rete con i servizi sociali di residenza, il Centro anti violenza, i Carabinieri e tutti gli enti coinvolti a diverso titolo nel supporto delle donne e se ci sono, dei suoi figli.

Collabora con la struttura una psicologa sempre presente nel momento dell'ingresso della donna e quindi disponibile ad accogliere e contenere la sofferenza e il probabile disorientamento a termine dell'iter previsto per la messa in protezione; spesso infatti le donne arrivano in struttura a seguito di ore trascorse in questura per la denuncia o al pronto soccorso per eventuali referti necessari. La psicologa è anche presente durante il percorso per le necessità emergenti e accompagna alla presa di consapevolezza dell'importanza di un supporto psicologico continuativo presso il Centro anti violenza o le strutture pubbliche e convenzionate.

Accogliere una madre vittima di violenza significa anche occuparsi con particolare cura e premura dei suoi figli. I bambini che vengono accolti in struttura sono spesso vittime di violenza assistita e devono ricostruire la propria esistenza in un ambiente nuovo e sconosciuto, lontano dal padre, dai familiari e dagli amici. Una nuova scuola, delle nuove presenze adulte, nuovi riferimenti.

Tutta l'attenzione dell'équipe è data in questa prima fase a consentire ai minori di ambientarsi prestando ascolto e osservando i dettagli del loro comportamento per cercare di rispondere anche ai bisogni inespressi. Le educatrici collaborano con la pediatra per approfondire anche l'aspetto di salute e benessere e si attivano qualora fossero necessari approfondimenti. Di natura prioritaria è anche il collegamento con la scuola per consentire il più rapido inserimento. Si occupano inoltre del loro benessere generale cercando di garantire occasioni di svago e possibilità di spendere il tempo in maniera spensierata e costruttiva ad esempio organizzando la frequenza all'attività sportiva o il supporto da parte di terapeuti/professionisti dell'infanzia.

L'équipe collabora e si attiva inoltre per garantire il diritto alla visita da parte del genitore allontanato; se il decreto del tribunale dei minori lo prevede, le educatrici accompagnano o garantiscono lo spazio protetto, occasione di incontro con il padre o con eventuali altri famigliari. Tale delicato momento è un diritto riconosciuto al padre ma è anche un diritto dei figli che, in presenza di personale qualificato in grado di tutelare il minore, sono supportati nell'interagire con il genitore.

Il personale della struttura si occupa dell'accompagnamento del minore al luogo dell'incontro garantendo il sostegno necessario nella fase precedente e iniziale ma anche al termine dell'incontro quando dopo il congedo, possono affiorare sentimenti contrastanti e difficili da comprendere e contenere.

La pedagoga che collabora con la struttura garantisce all'équipe uno spazio di ripensamento delle dinamiche spesso complesse che si creano in struttura con i bambini e tra i bambini e le loro madri nonché garantisce uno spazio di condivisione delle strategie più opportune da attuare e sperimentare al fine di incrementare il benessere dei minori e delle loro madri. Spesso l'équipe supporta il genitore senza sostituirsi con interventi che potrebbero minare la credibilità della madre ma, affiancandosi a lei e suggerendo alternative, mostrandole la possibilità di scoprire o riscoprire risorse genitoriali latenti.

La donna sarà chiamata a sottoscrivere il suo PSEI (progetto socio educativo individualizzato) proprio perché gli obiettivi del percorso saranno sin dall'inizio pensati e condivisi dall'ospite che non può che essere protagonista del suo percorso di emancipazione. Ciascuna donna lavorerà per la propria identità e per il proprio progetto di vita supportata dalle educatrici per il potenziamento dei singoli aspetti di fragilità. Aspetto comune alla maggior parte delle donne che vengono accolte in struttura sono la mancanza di un'indipendenza economica e di una soluzione abitativa; per questo le educatrici aiutano la donna nel difficile percorso di analisi e approfondimento della propria condizione fino a stendere un curriculum vitae che è anche e spesso occasione di ripensamento di sé. Segue l'accompagnamento o semplicemente lo sprono e l'incoraggiamento alla ricerca di impiego e alle eventuali fasi successive per l'attivazione di contratti lavoro.

E' solo al termine di un percorso (i cui tempi sono condivisi con i servizi sociali del comune di residenza) fatto di dubbi, cadute, risalite, scoperte, traguardi, sconfitte e nuove consapevolezza che si affianca la donna nel reperimento di una soluzione abitativa autonoma e la si prepara al congedo.

Si chiude dunque un iter che inizia spesso dalla messa in protezione della donna o di un piccolo nucleo mono genitoriale ma che nel corso del tempo manifesta fragilità e bisogni che necessitano la messa in campo di risorse altre e specifiche.

4.6 Servizi di Centro estivo (da giugno 2009)



Il servizio è rivolto a ragazzi di età compresa tra i 6 e i 13 anni.

Obiettivo prioritario del centro estivo è il benessere e il divertimento dei partecipanti attraverso la cura degli aspetti creativi, ludici ed espressivi, in un contesto che privilegi la dimensione del gioco, quale strumento per mezzo del quale il bambino e il ragazzo esprime se stesso trovando nel divertimento la motivazione alla conoscenza e all'esperienza.

Il progetto è costruito su un continuum educativo con momenti diversi per fasce d'età e momenti in cui tutti i bambini/ragazzi svolgono insieme le attività del centro.

L'obiettivo è quello di costruire insieme, ognuno con le proprie conoscenze e capacità l'avventura del centro estivo. Oltre a momenti ludici vengono proposti laboratori, uscite, gite e momenti per svolgere i compiti estivi.

4.7 Progetti di conciliazione famiglia e lavoro (dall'anno 2014 ad oggi)



I progetti di conciliazione di lavoro e famiglia presentati dagli Uffici di Piano di Tradate, Arcisate e Sesto Calende, Confcooperative, CSV Insubria e Rete Giunca e finanziati da Regione Lombardia ci ha visto impegnati nell'erogazione dei servizi di conciliazione rivolti a lavoratori con carichi di assistenza verso minori, disabili ed anziani, alla condivisione del progetto con le aziende e alla diffusione della cultura della conciliazione.

Comuni, aziende profit, cooperative sociali e associazioni di volontariato hanno dato vita ad una rete per rispondere ad un chiaro bisogno dei cittadini del territorio e per offrire ai lavoratori azioni concrete per conciliare realmente gli impegni familiari e lavorativi.

ElavoroEfamiglia

Offre ai lavoratori, residenti in uno dei Comuni degli ambiti distrettuali di Arcisate, Tradate e Sesto Calende e ai lavoratori delle imprese di Rete Giunca e degli aderenti all'Alleanza, la possibilità di conciliare lavoro e famiglia senza essere costretti a scelte penalizzanti. I lavoratori possono contare su una serie di servizi assistenziali ed educativi. Le azioni garantite da eLAVOROeFAMIGLIA sono di facile accesso per gli utenti: si può contattare telefonicamente la cooperativa che eroga il servizio oppure prenotarsi tramite una apposita App. Portare i servizi vicini ai lavoratori è uno degli obiettivi del progetto ed anche il presupposto per farli utilizzare al meglio.

In equilibrio

Abbiamo attivato una proposta di conciliazione lavoro famiglia perché sappiamo che armonizzare vita privata e lavoro professionale significa mettere sul piatto della bilancia i pesi diversi che questi fattori assumono nella vita quotidiana di una persona, nella consapevolezza che è necessario fare qualche sforzo, pagare qualche prezzo perché questi tempi e mondi diversi non si schiaccino a vicenda o non si alleino per schiacciare la stessa persona, la sua identità e il suo benessere. Il termine conciliazione si riferisce al rapporto che esiste tra la famiglia e il lavoro ovvero tra due ambiti di organizzazione del tempo. Il nostro intento è quello di sostenere strategie e trovare soluzioni attraverso le quali i soci e i dipendenti della cooperativa possano raggiungere un equilibrio in modo che i diversi tempi nel corso di vita personale e professionale possano coesistere senza che essi comprimano la persona, il suo equilibrio, il suo benessere e quello della sua famiglia.

4.8 Progetto SocialLibri® “opportunità per la comunità” (da settembre 2018)



L'obiettivo del progetto è la creazione di libri, alcuni speciali, per tutti (bambini, ragazzi, adulti, anziani), compresi quelli che hanno difficoltà di lettura di vario genere, il piacere di leggere e di condividere emozioni.

La diffusione di una cultura che promuova:

- > Testi ad Alta Leggibilità rivolti a persone con disturbi specifici dell'apprendimento;
- > “La biblioteca dei Supereroi” vuole aiutare i bambini ed i ragazzi degenti presso le pediatrie degli ospedali lombardi donando loro la possibilità di leggere gratuitamente i libri messi a disposizione da progetto SocialLibri®;
- > “Sosteniamo le scuole attraverso la lettura” promuoviamo la lettura nelle scuole e le sosteniamo devolvendo il 20% del ricavato della vendita dei libri agli alunni alla scuola stessa;
- > “Salviamo i libri” ovvero vengono recuperati libri ancora in buono stato e dopo un'accurata selezione li reimmettiamo nel circuito della lettura;
- > “Parole in chiaro”: Nell'anno 2019 dopo aver realizzato la SocialFont® abbiamo editato i primi quattro libri in alta leggibilità con Ancora Editrice distribuiti anche da Mondadori.

4.9 SocialFont® carattere ad alta leggibilità (da gennaio 2020)



SocialFont® è un font inclusivo ad Alta Leggibilità creato da Stefano Pallis grazie al contributo dell'equipe accreditata da ATS per la certificazione dei DSA del Centro Koinè e testata dal Centro META specializzato nel tutoraggio di BES e DSA.

L'obiettivo del progetto è quello di divulgare e promuovere l'inclusività partendo dalle scuole, grazie all'utilizzo del nostro font che facilita la lettura ed anche attraverso opportune caratteristiche grafiche e di impaginazione, in modo tale da renderla più accessibile a tutti ed in particolare a chi, pur non avendo deficit cognitivi, incontra maggiori difficoltà a causa di alcuni disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

4.10 Servizio di Segretariato Sociale (da settembre 2012)

Il Segretariato Sociale è un servizio rivolto a tutti i cittadini, che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio. Esso è articolazione funzionale dei Servizi Sociali Professionali ed orienta il cittadino verso gli stessi, quando il problema rilevato lo rende necessario. Il segretariato sociale può rappresentare la porta unitaria di accesso al sistema dei servizi territoriali integrati (sociale, sociosanitario, sanitario, promozione lavoro, previdenza sociale, rete dei CAAF, Centri Informagiovani, scuola, centri di formazione professione, ecc.).

4.11 Centro medico Kairós



Il Centro Medico Kairós di Tradate è una struttura sanitaria creata da Baobab Cooperativa Sociale.

L'elemento qualitativo è insito nell'approccio che il team di professionisti intende promuovere: informare il paziente, pianificare l'avvio della cura, attivare lo scambio di competenze tra gli specialisti qualora necessitasse e rendere percorribile la partecipazione alla cura.

Le ottime attrezzature, i tempi brevi di attivazione delle prestazioni e le tariffe accessibili sono elementi distintivi.

SERVIZI OFFERTI:

Specialità

Ecocardiografista | Fisiatra | Fisioterapista | Nutrizionista | Omeopata | Ostetrica | Pediatra | Sessuologa | Servizio allattamento | Servizio medico infermieristico

Cure complementari

Doula | Operatrice olistica | Osteopata | Puericultrice ed educatrice prenatale e neonatale

Prestazioni al domicilio:

PROGETTO BETH: CURA A DOMICILIO - Beth è la parola ebraica che significa casa.

- Si usa per parlare del corpo, che abitiamo ogni giorno e di cui vogliamo prenderci cura.
- Si usa per parlare dell'abitazione, che è il luogo dell'intimità, spazio che dice chi siamo a chi vi entra.
- Si usa per parlare degli affetti famigliari, dei legami che custodiscono, delle relazioni che curano, dei cuori che accolgono.

Si tratta di un progetto di assistenza domiciliare con la possibilità di essere assistiti nel luogo dove abitiamo e viviamo il nostro tempo e le nostre relazioni. Su richiesta del paziente viene erogato un servizio di assistenza al domicilio, con la possibilità di attivare percorsi personalizzati.

Gli specialisti che intervengono con prestazioni presso il domicilio sono: INFERMIERE, MEDICO, FISIOTERAPISTA ed OSTEOPATA per la riabilitazione motoria, OSTETRICA (lingue parlate italiano ed inglese), PEDIATRA.

Gli specialisti che fanno parte dell'equipe hanno una decisa inclinazione alla relazione, credono funzionale lo scambio professionale rispetto alle complessità delle patologie e condividono la mission del progetto.

Le cure al domicilio sono attive dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 18:00 ed il sabato dalle ore 08:00 alle ore 12:00 solo previo appuntamento.

Prestazioni al domicilio:

- Prelievo del sangue (con impegnativa del medico curante ed anche in regime privato);
- Bilancio salute (con analisi del riposo, intestino, pelle, alimentazione);
- Iniezioni intramuscolo e sottocute;
- Controllo pressione arteriosa e frequenza cardiaca;
- Controllo glicemia;
- Fisioterapia per mantenimento articolare ed evitare retrazioni muscolo-tendinee;
- Elettrocardiogramma;
- Valutazione basale della deglutizione;
- Supporto all'allattamento;
- Accompagnamento durante il puerperio;
- Visite pediatriche.

5. PRINCIPI SULL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO

5.1 Eguaglianza

- L'erogazione del servizio deve essere ispirata al principio di eguaglianza dei diritti degli utenti. Le regole riguardanti i rapporti tra utenti e servizi e l'accesso ai servizi devono essere uguali per tutti. Nessuna distinzione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche. Va garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato, sia fra le diverse aree geografiche di utenza, anche quando le stesse non siano agevolmente raggiungibili, sia fra le diverse categorie o fasce di utenti.
- L'eguaglianza va intesa come divieto di ogni ingiustificata discriminazione e non, invece, quale uniformità delle prestazioni sotto il profilo delle condizioni personali e sociali. In particolare, i soggetti erogatori dei servizi sono tenuti ad adottare le iniziative necessarie per adeguare le modalità di prestazione del servizio alle esigenze degli utenti.

5.2 Imparzialità

I soggetti erogatori hanno l'obbligo di ispirare i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità. In funzione di tale obbligo si interpretano le singole clausole delle condizioni generali e specifiche di erogazione del servizio e le norme regolatrici di settore.

5.3 Continuità

L'erogazione dei servizi, nell'ambito delle modalità stabilite dalla normativa regolatrice di settore, deve essere continua, regolare e senza interruzioni. I casi di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio devono essere espressamente regolati dalla normativa di settore. In tali casi, i soggetti erogatori devono adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

5.4 Diritto di scelta

Ove sia consentito dalla legislazione vigente, l'utente ha diritto di scegliere tra i soggetti che erogano il servizio. Il diritto di scelta riguarda, in particolare, i servizi distribuiti sul territorio.

5.5 Partecipazione

- La partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio deve essere sempre garantita, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio, sia per favorire la collaborazione nei confronti dei soggetti erogatori.
- L'utente ha diritto di accesso alle informazioni in possesso del soggetto erogatore che lo riguardano. Il diritto di accesso è esercitato secondo le modalità disciplinate dalla legge 7 agosto 1990, n. 241.
- L'utente può produrre memorie e documenti; prospettare osservazioni; formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. I soggetti erogatori danno immediato riscontro all'utente circa le segnalazioni e le proposte da esso formulate.
- I soggetti erogatori acquisiscono periodicamente la valutazione dell'utente circa la qualità del servizio reso, secondo le modalità indicate nel titolo successivo.

6. MODALITA' DI COLLABORAZIONE CON LA COMMITTENZA

L'impostazione di ogni servizio prevede l'articolazione di alcune fasi, distinte e complementari, che si strutturano secondo il seguente schema:

Primo contatto:

La prima fase prevede la richiesta dell'attivazione del servizio da parte dei Servizi Sociali, il contatto con il Presidente della Cooperativa o persona delegata per la raccolta dei primi dati e la conseguente bozza progettuale proposta dalla Cooperativa;

Definizione dello strumento:

Attraverso le prime informazioni a disposizione, l'équipe della Cooperativa valuta l'adeguatezza delle risposte in relazione alle condizioni di partenza e si individuano la/le figure professionali idonee alla costruzione del progetto;

Osservazione e raccolta dati:

L'équipe raccoglie tutte le informazioni utili alla stesura del progetto;

Stesura del progetto:

Una volta fatta luce sulle condizioni ed i bisogni di partenza, l'elaborazione del progetto prevede la definizione degli obiettivi specifici, dei tempi di realizzazione, dei ruoli delle diverse figure professionali coinvolte, delle modalità di verifica previste. Il Responsabile dell'Area di riferimento della Cooperativa sottopone la proposta ai Servizi Sociali e dopo aver ricevuto l'autorizzazione a procedere si passa all'attuazione del progetto;

L'intervento:

La fase di realizzazione concreta dell'intervento si struttura nella serie di azioni riportate nel progetto. Sono previsti momenti di lavoro in équipe anche con la committenza, per progettare e verificare in itinere l'andamento del lavoro e la sua efficacia in vista di una possibile ricalibrazione dell'intervento.

Se necessarie sono previste anche azioni sul territorio, di contatto e scambio con altri servizi.

Valutazione:

Sono previsti momenti di lavoro in équipe anche con la committenza, per progettare e verificare in itinere l'andamento del lavoro e la sua efficacia in vista di una possibile ricalibrazione dell'intervento.

Se necessarie sono previste anche azioni sul territorio, di contatto e scambio con altri servizi.

Secondo i termini prestabiliti in stretto accordo con il committente, viene valutato in équipe l'esito del progetto, il raggiungimento in parte o in toto degli obiettivi. In questa fase possono essere identificati ulteriori strumenti o tipologie d'interventi, se necessari. Il lavoro svolto verrà accuratamente documentato attraverso la stesura di un report finale.

7. POLITICA PER LA QUALITA'

Risorse umane:

La Cooperativa si obbliga a valutare il proprio personale e a monitorarne le competenze attraverso momenti di verifica e di formazione che stimolino la motivazione e affinino le conoscenze e le capacità professionali;

Intervento degli specialisti:

Ogni coordinatore di Servizio identifica, in un'ottica di approccio multidimensionale alla persona, i clienti che presentano necessità di approfondimento del loro stato psico-socio-educativo-assistenziale ed attiva le richieste di valutazione degli specialisti ritenuti necessari;

Assistenza qualificata:

Al cliente è garantita un'assistenza qualificata anche con interventi personalizzati;

Collaborazione con il territorio:

Il personale dei diversi servizi è impegnato nel costruire momenti di incontro, di confronto e di collaborazione con i singoli, gli Enti e i Servizi del Territorio, aprendosi e accogliendo anche volontari nell'ottica di un investimento sociale per il miglioramento della vita del singolo e della collettività;

Razionalizzazione dei costi

La Cooperativa s'impegna a razionalizzare le spese, attraverso un'analisi costante del processo di erogazione del servizio che tenga conto delle risorse disponibili e dei vincoli del bilancio.

8. STANDARD DI QUALITA'

Personale e formazione:

Il personale della Cooperativa è in possesso del titolo di studio richiesto dal profilo professionale. La Cooperativa sociale Baobab, organizza corsi di formazione di minimo 24 ore annuali per il personale, al fine di migliorarne le conoscenze, le competenze e i comportamenti. E' altresì prevista la partecipazione a corsi di formazione esterni, convegni e conferenze sulle tematiche di interesse per ciascuna professionalità;

Attuazione dlgs 81/2008:

La Cooperativa sociale Baobab ha ottemperato agli obblighi contenuti nel Decreto legislativo riguardante la sicurezza dei lavoratori, facendo valutare i rischi legati all'ambiente da ditta esterna specializzata e attuando i suggerimenti derivati dalla redazione del documento di valutazione. A tutti i lavoratori e volontari viene data l'informazione generale sui rischi a cui sono sottoposti e sulle misure di prevenzione da adottare, sull'uso dei dispositivi di protezione individuale, sulle procedure da seguire in caso di emergenza;

HACCP:

La Cooperativa sociale Baobab, ha elaborato il manuale previsto dal DLGS 155/97 (Sistema di analisi dei rischi e controllo dei punti critici sulla produzione alimentare), mettendo in atto un sistema di controllo di processo che identifica la possibilità di verificarsi dei rischi durante la manipolazione degli alimenti. Il personale ha seguito un corso di formazione sulle norme igieniche e sulla prevenzione delle contaminazioni alimentari. Il manuale viene rivisto dal gruppo annualmente;

DLGS 196/03:

La Cooperativa Baobab in ottemperanza al Decreto legislativo di cui sopra, ha redatto il documento programmatico sulla sicurezza per la gestione dei dati personali e sensibili, sia dei collaboratori sia dei clienti.



Baobab Cooperativa Sociale

Via Zara, 12 | 21049 Tradate (VA)

C.F./P.I. e Registro Imprese Varese 02840030122

R.E.A. Varese 294069

Albo Nazionale Cooperative A153329

www.cooperativabaobab.it | info@cooperativabaobab.it

Questo documento utilizza



Graphic Design Stefano Pallis

© Baobab Cooperativa Sociale 11/2020

www.cooperativabaobab.it

